



Comunicato Stampa

AEC®

10 novembre 2017

**AEC ottiene per il terzo biennio consecutivo il “Rating di legalità” dell’Agcm
Aumento costante della brand reputation del Gruppo**

AEC Underwriting Agenzia di Assicurazione e Riassicurazione è la prima azienda italiana del settore assicurativo ad ottenere per il terzo biennio consecutivo il Rating di legalità, incrementando il punteggio assegnato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm).

Infatti, dopo aver ottenuto per la prima volta, nel 2013, il [“Rating di Legalità” \(“★★+”, due stellette più\)](#), riconfermato poi nel 2015, oggi il Gruppo guidato da **Fabrizio Callarà** raggiunge il punteggio di **“★★++”** (due stellette più più), subito sotto al massimo voto delle tre stelle piene.

Nato da una proposta di **Confindustria** ad inizio 2012, con l’obiettivo di conferire alle imprese virtuose un **titolo ufficiale** che consente anche l’iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (*white list*), **il rating di legalità sancisce il riconoscimento ufficiale del valore etico di un’impresa che valorizza la legalità e la compliance**. Da ottobre, inoltre, il riconoscimento dell’AGCM è visibile nelle **visure camerali** estratte dal Registro delle Imprese delle **Camere di Commercio**.

AEC riceve questo riconoscimento a riprova del **rispetto di elevati standard di conformità alle norme e di legalità** ed anche come **garanzia di trasparenza e correttezza nell’operare sul mercato**. Il Gruppo AEC continua così il suo percorso proteso alla sintesi tra cultura d’impresa e cultura etica, già dimostrato avviando un percorso di **corporate compliance management** per il miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia delle proprie attività. In particolare, AEC ha definito il **Modello Organizzativo e Gestionale (MOG)** per la prevenzione di reati (previsto dalla L. 231/2001) ed il **codice di comportamento** (Codice Etico), aggiornati nel 2016 sulla base delle linee guida espresse dalle Associazioni di Categoria, di concerto col Ministero della Giustizia, per adeguarsi alle novità legislative, giurisprudenziali e della prassi intervenute dal 2001 ad oggi. Ha, inoltre, adottato una serie di norme e *best practices* nazionali e internazionali tra cui spiccano quelle relative all’anticorruzione e all’antiriciclaggio.

Inoltre, continuativamente dal 2014, **CRIBIS D&B** ha fregiato AEC del **“Prime Company”**, il massimo indice di affidabilità economica. Il Cribis D&B Rating è l’indicatore sintetico dell’affidabilità commerciale e della consistenza di un’azienda che ogni anno viene assegnato solo al 7% degli oltre 6 milioni di imprese italiane e che certifica quelle **aziende virtuose** che mantengono una costante affidabilità economico-commerciale e puntualità nei pagamenti ai fornitori.



Comunicato Stampa AEC®

Dal 2015, infine, AEC aderisce al Codice Italiano Pagamenti Responsabili adottato da Confindustria, strumento di gestione etica dei pagamenti ispirato al [Prompt Payment Code](#) britannico.

AEC prosegue così nel “circolo virtuoso” **teso ad elevare le *best practices* al rango di *good practices***. Cioè a completare le prassi tese al miglioramento e all’efficientamento della propria attività in un’ottica di trasparenza, solvibilità ed eticità. La certificazione del rating da parte dell’Agcm è la dimostrazione di quanto, oggi, oltre al raggiungimento degli obiettivi economici, in AEC conti il **valore reputazionale**.

«La conferma del rating è il segno che stiamo proseguendo nella giusta direzione», ha commentato **Massimo Astolfi, Direttore Generale di AEC**. «Assieme all’adesione al Codice dei Pagamenti Responsabili, tale conferma va nella direzione di chi crede nel valore della *brand reputation*, con la consapevolezza che questa costituisce un asset strategico per l’azienda e per i propri stakeholder. I numeri sono importanti, ed i risultati raggiunti da AEC in questi anni lo dimostrano, tuttavia, la forza di un gruppo non sta solo nei numeri, ma anche, nella credibilità e nella trasparenza che riesce a proiettare all’esterno».